

INCHIESTE

■ Vestirsi criticamente

Si sa poco o nulla di quel che si indossa, ma dietro a capi d'abbigliamento apparentemente innocui si celano storie sorprendenti e spesso drammatiche. Due interviste per saperne di più

Alle pagine 10 e 11

■ Natale elettronico

Moltissimi i gadget hi-tech da far trovare agli amici sotto l'albero: la tecnologia costa sempre meno. Quali gli effetti sulla società? Un colloquio con Maurizio Ferraris

Alle pagine 12 e 13

■ Chi fa da sé

Tante idee per purificarsi dopo le feste, a partire dalla pelle. E, come sempre su InformaConsumatori, con prodotti rigorosamente naturali!

A pagina 15

Ma che aria sta tirando

Il vento soffia troppo poco per essere davvero redditizio in Italia. Eppure gli incentivi sono altissimi e a fondo perduto. La nostra inchiesta alle pagine 3, 4 e 5



Ma la locomotiva è sempre una "sola"?

■ Se tutti ormai ben hanno presenti le costanti lamentele e proteste dei pendolari insoddisfatti del servizio, stanchi di aspettare sfiduciati sui binari treni che non arriveranno mai, esasperati dalle condizioni di igiene in cui versano i vagoni, indispettiti quando non indignati dai continui aumenti dei prezzi a fronte della riduzione delle corse, non sono molti coloro che sono a conoscenza dell'esistenza di valide alternative. La concorrenza, infatti, sulle vie ferrate c'è, o almeno tenta di farsi strada, anche se l'evoluzione da una situazione di semi-monopolio è lenta e complessa, ed ha più di un ostacolo da aggirare. La nostra inchiesta mette a confronto Trenitalia con le compagnie private ed estere, scoprendo quei "treni fantasma" che corrono sulle rotaie senza che nelle nostre stazioni i viaggiatori ne sappiano nulla.

Alle pagine 6 e 7

COMUNIC-ABILE

Se il lavoro è l'ennesima lotta

■ Da molti anni ormai i disabili sono tutelati in Italia da una legge che consente loro di accedere prioritariamente ai posti di lavoro, secondo la soglia minima del 7% dell'organico totale delle aziende con più di cinquanta dipendenti. Una legge passata ad agosto, però, moltiplica le categorie beneficiarie di questo accesso privilegiato, riducendo di fatto la disponibilità di posti per chi rientra nelle "vecchie" categorie. Disabili psichici e motori devono così oggi sostenere la concorrenza dei figli e dei parenti di morti sul lavoro e di vittime della mafia e del terrorismo: categorie che andrebbero senz'altro tutelate, ma senza che questo debba nuocere a chi già è in difficoltà.

A pagina 14